



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali

(art. 3 L.P. 24 ottobre 2006 n. 7)

VARIANTE 2015

Approvato con deliberazione della Giunta provinciale:
• n. 2122 del 27 novembre 2015

Il Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali (“Piano Cave”), approvato nel suo 4° aggiornamento con deliberazione della Giunta provinciale n. 2533 del 10 ottobre 2003, dopo le varianti approvate con deliberazioni della Giunta provinciale:

- n. 1944 del 1 agosto 2008
- n. 296 del 20 febbraio 2009
- n. 2208 del 11 settembre 2009
- n. 238 del 12 febbraio 2010
- n. 923 del 6 maggio 2011
- n. 523 del 16 marzo 2012
- n. 919 del 11 maggio 2012
- n. 986 del 18 maggio 2012
- n. 2187 del 15 ottobre 2012
- n. 477 del 14 marzo 2013
- n. 2103 del 4 ottobre 2013
- n. 2525 del 5 dicembre 2013
- n. 1387 del 11 agosto 2014
- n. 2405 del 29 dicembre 2014

nel **2015** è modificato con questa variante:

TRENTO (Deliberazione della Giunta provinciale n. 2122 del 27 novembre 2015)

L’area estrattiva per inerti denominata ”Settefontane” (TAVOLA 119) è modificata come rappresentato nella TAVOLA 119 – VARIANTE 2015, con una **riduzione** della superficie di m² 4.035



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **2122**

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Modifica al Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali ai sensi dell'articolo 4 - comma 10 bis della L.P. 24 ottobre 2006, n. 7, riguardante il territorio del Comune di Trento.

Il giorno **27 Novembre 2015** ad ore **08:15** nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

**VICE PRESIDENTE
ASSESSORI**

**ALESSANDRO OLIVI
CARLO DALDOSS
SARA FERRARI
MAURO GILMOZZI
LUCA ZENI**

Assenti:

**MICHELE DALLAPICCOLA
TIZIANO MELLARINI**

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

il Relatore comunica

con deliberazione n. 2533 del 10 ottobre 2003, la Giunta provinciale ha approvato il 4° aggiornamento del Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali previsto dall'articolo 2 della legge provinciale 4 marzo 1980, n. 6 e s.m.;

questa legge è stata abrogata il 15 novembre 2006 con l'entrata in vigore della legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7 - "Disciplina dell'attività di cava", la quale all'articolo 37 prevede che il vigente Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali mantenga la sua efficacia fino all'approvazione del nuovo "piano cave" come previsto dall'articolo 3 e che per le eventuali varianti sia fatto riferimento a quanto disposto dalla legge stessa;

l'articolo 4, comma 10 bis, della nuova legge, prevede che "il piano cave può essere modificato d'ufficio con procedura semplificata nel caso di stralcio totale o parziale di aree esaurite o di aree per le quali il comune chiede il motivato stralcio, o nel caso di modifiche della relazione del piano cave che non comportano variazioni cartografiche. In tale caso la Giunta provinciale approva la modifica sentito il Comitato cave, previo accertamento del servizio competente in materia mineraria. Il provvedimento è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione ed è inviato al comune interessato. Analoga procedura è adottata per le modifiche di aree estrattive limitatamente agli adattamenti tecnici connessi alla georeferenziazione.";

il Comune di Trento, con nota prot. n. 50785 del 3 dicembre 2012 e successive modifiche ed integrazioni, ha chiesto di modificare il Piano stralciando una porzione dell'area estrattiva per inerti denominata "Settefontane" individuata dalla tavola 119, considerato che:

- la porzione in oggetto non è più in disponibilità della ditta esercente la cava limitrofa e non è ricompresa nel progetto di coltivazione della cava medesima;
- il procedimento di proroga della compatibilità ambientale relativo alla cava limitrofa (rif.: deliberazione della Giunta provinciale n. 1308 del 3 agosto 2015) è stato concluso e sono stati regolarmente realizzati i lavori relativi alla costruzione del tomo previsto dal relativo progetto;
- l'area in questione è stata regolarmente ripristinata come da progetto originario;

il Comitato tecnico interdisciplinare cave, con deliberazione n. 19 del 22 ottobre 2015, ha espresso parere favorevole alla riduzione dell'area estrattiva per inerti denominata "Settefontane", ricadente nel territorio del Comune di Trento (TAVOLA 119), ai sensi dell'art. 4 comma 10 bis della legge provinciale n. 7/2006, come indicato in dettaglio nel provvedimento e riportato negli allegati cartografici costituenti parte integrante e sostanziale della citata deliberazione;

per quanto esposto, si propone di approvare ai sensi dell'art. 4, comma 10 bis della legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7, la riduzione dell'area estrattiva per inerti denominata "Settefontane" (tavola 119 del Piano cave) ricadente nel territorio del Comune di Trento, recependo le motivazioni contenute nella deliberazione del Comitato tecnico interdisciplinare cave n. 19 del 22 ottobre 2015, dando atto che, secondo la procedura stabilita con deliberazione della Giunta provinciale n. 855 del 17 aprile 2009, queste varianti comportano anche modifica e aggiornamento del Piano Urbanistico Provinciale.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udito il Relatore;
- visti gli articoli 4, 37 e 39 della legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7 - “Disciplina dell’attività di cava”;
- vista la deliberazione del Comitato tecnico interdisciplinare cave n. 19/2015;
- visto l’art. 2 delle norme di attuazione del Piano Urbanistico Provinciale;
- visti gli atti citati in premessa;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) di approvare, ai sensi dell’art. 4, comma 10 bis della legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7, facendo proprie le motivazioni del parere favorevole espresso dal Comitato tecnico interdisciplinare cave nella seduta del 22 ottobre 2015, la modifica al Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali riguardante la riduzione dell’area estrattiva per inerti denominata “Settefontane” (tavola 119) ricadente nel territorio del Comune di Trento, come evidenziato negli elaborati planimetrici costituenti parte integrante e sostanziale di questa deliberazione;
- 2) di dare atto che, secondo la procedura stabilita con deliberazione della Giunta provinciale n. 855 del 17 aprile 2009, la variante comporta modifica e aggiornamento del Piano urbanistico provinciale;
- 3) di trasmettere copia di questo provvedimento al Comune di Trento e al Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio della Provincia Autonoma di Trento;
- 4) di pubblicare per estratto il testo di questa deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;
- 5) di dare atto che avverso questa deliberazione è ammesso:
 - a) ricorso al TRGA di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell’articolo 2 – lettera b) – della legge 6 dicembre 1971, n. 1034;
 - b) in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell’articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

FF